

INDICAZIONI PER LA FORMAZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Avvertenze

Le presenti indicazioni per la formazione del Consiglio Pastorale Parrocchiale della Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù in Mestre sono redatte conformemente alle disposizioni stabilite dal Patriarcato di Venezia e tenendo conto delle richieste di rinnovamento, snellimento e semplificazione emerse – pur nella difficoltà – nell’ultima travagliata riunione del precedente Consiglio Pastorale Parrocchiale scaduto.

Preambolo

La Parrocchia è una porzione del Popolo di Dio riunita intorno a Cristo e al Parroco che la guida a nome e per mandato del Vescovo.

La Parrocchia ha il compito di realizzare ogni giorno il mistero della comunione che unisce persone diverse, animate dallo Spirito Santo e nutrite dalla Parola e dal Pane di Vita per manifestare a tutti gli uomini che Dio vuole fare di tutti una sola famiglia.

La Parrocchia vive in un territorio determinato ed è formata da tutti i cristiani battezzati nella Chiesa Cattolica che via aderiscono per fede e che partecipano responsabilmente all’impegno di annunciare e servire la presenza e l’azione di Cristo Risorto con la parola, la liturgia, la carità e l’azione missionaria.

La Parrocchia, comunione dei credenti, è chiamata ad essere una fontana alla quale tutti possano attingere per cercare risposta ai quesiti della vita, ai problemi del quartiere e della città; essa è perciò sempre disposta a collaborare per il bene dell’uomo e dell’umana convivenza.

Istituzione e composizione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

A norma del can. 536 CJC e delle disposizioni diocesane è istituito il Consiglio Pastorale Parrocchiale (d’ora in poi cpp) della Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù in Mestre.

Esso è così composto:

- il Parroco e i suoi collaboratori presbiteri e diaconi;
- due catechisti scelti dal gruppo dei catechisti, uno scelto tra i catechisti del gruppo delle “medie” e uno scelto tra i catechisti del gruppo delle “elementari”;
- due fedeli dell’“Azione Cattolica parrocchiale”, il presidente dell’Azione Cattolica parrocchiale e un aderente dell’Azione Cattolica parrocchiale scelto dagli altri aderenti dell’associazione;
- due fedeli del “Cammino Neocatecumenale” presente in Parrocchia, il responsabile del Cammino Neocatecumenale e un fedele del Cammino Neocatecumenale scelto dagli altri fedeli del Cammino Neocatecumenale;
- due fedeli dell’“Ordine Franciscano Secolare” istituito in Parrocchia, il ministro dell’Ordine Franciscano Secolare e un fedele dell’Ordine Franciscano Secolare scelto dagli altri fedeli dell’Ordine Franciscano Secolare;
- un fedele scelto dal “Gruppo Caritas”;
- un fedele scelto dai “Gruppi di ascolto”;
- un fedele scelto dal “Gruppo famiglie”;
- un fedele in rappresentanza del Patronato;

- quattro fedeli scelti dal Parroco con l'obbligo che non appartengano a nessuno dei suddetti gruppi.

Scopo e compiti del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il cpp ha lo scopo di collaborare con il Parroco e sotto la guida del Parroco per promuovere e animare la vita della Parrocchia affinché essa sia fedele alla propria natura e missione di porzione del Popolo di Dio presente nel territorio in cui si trova.

A norma del can. 536, § 2 CJC i compiti del cpp sono di natura consultiva.

In via ordinaria è compito del cpp:

- vive e promuove in spirito di profonda comunione la partecipazione più ampia possibile ai momenti fondamentali della vita cristiana: la liturgia, la catechesi, la carità e la missione;
- elabora, considerate le indicazioni del Patriarca e le esigenze della Parrocchia, il programma pastorale annuale;
- valuta e propone iniziative che possano rispondere a particolari esigenze della Parrocchia o del quartiere.

In via straordinaria è compito del cpp:

- presentandosi situazioni che richiedono un particolare approfondimento, propone al Parroco l'istituzione di una commissione a ciò preposta che può essere formata anche di persone non compongono il cpp. Tale commissione è istituita dal Parroco;
- presentandosi eventi di speciale rilevanza, propone al Parroco la convocazione di un'assemblea parrocchiale. Tale assemblea è convocata e presieduta dal Parroco.

Ogni membro del cpp in quanto tale è al servizio della comunione ecclesiale. Egli prende parte al cpp per la propria condizione di battezzato, per la propria fede, sensibilità ecclesiale e competenza professionale allo scopo di realizzare il bene dell'intera Parrocchia. Tenendo conto questa finalità ciascun membro del cpp ha il compito di recare nel cpp le istanze del gruppo che rappresenta e di comunicare al proprio gruppo le indicazioni che emergono dallo stesso cpp.

Organizzazione e svolgimento dei lavori del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il cpp è convocato e presieduto dal Parroco al quale spetta di stabilire l'ordine del giorno.

Il cpp è convocato almeno quattro volte all'anno: prima dell'inizio dell'anno pastorale, prima dell'inizio del Tempo di Avvento, prima dell'inizio del Tempo di Quaresima e alla fine dell'anno pastorale.

La convocazione l'ordine del giorno sono comunicati ai membri del cpp in tempo utile e attraverso il mezzo di comunicazione più idoneo.

Tutti i membri del cpp hanno il dovere e il diritto di essere presenti alle riunioni del cpp e di intervenire alla discussione.

Ogni membro del cpp può proporre comunicandolo al Parroco, nel tempo utile, un punto dell'ordine del giorno.

Coloro che sono assenti senza giustificato motivo per tre riunioni consecutive decadono dal loro incarico.

Per la validità della sessione è richiesta la presenza della maggioranza dei membri.

Le riunioni si svolgono in un clima di preghiera, in ascolto della volontà del Signore e nel rispetto e stima di tutti i membri. Per favorire questo all'inizio della riunione del cpp sia premesso un momento di preghiera.

Si abbia cura della puntualità all'inizio e alla fine della riunione e dell'ascolto reciproco.

Il Parroco designa un segretario-verbalista scegliendolo anche al di fuori dei membri del cpp.

Qualora sia strettamente richiesto dal punto in discussione e dallo svolgimento della discussione stessa il Parroco può stabilire che si svolga una votazione in proposito. Tale votazione, considerata la natura consultiva del cpp, non ha carattere deliberativo.

Ciascun fedele che non è membro del cpp può essere presente alle riunioni come uditore.

Qualora non fossero rispettati i presupposti teologici e pastorali il parroco può sciogliere il cpp.

Disposizione transitoria

Il presente cpp si intende istituito *ad experimentum* per la durata di tempo opportuna valutata dal Parroco e sentito il parere dei membri del cpp.